



UNIONE
ASTROFILI
ITALIANI



INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICA



Invito a partecipare alla campagna di osservazione 2024 del falcetto di Luna

Questa iniziativa fa parte del quadro di collaborazioni UAI-INAF in ambito divulgazione e inclusione. Essa ha infatti duplice obiettivo: da un lato vuole esplorare e sviluppare la collaborazione tra professionisti e astrofili in ambito divulgativo, e dall'altro vuole essere una iniziativa di inclusione culturale

L'iniziativa consiste nella osservazione del **primo falcetto di Luna dopo il novilunio di marzo**, evento astronomico importante per la cultura islamica che coinvolge interessanti aspetti culturali e dinamiche sociali. Le associazioni astrofile sono invitate a partecipare tramite l'osservazione del falcetto e la condivisione dei dati osservativi con UAI; in aggiunta, per chi fosse interessato, è possibile chiedere di essere messi in contatto con l'Imam di zona per effettuare l'attività congiuntamente in modo da approfondire gli aspetti culturali.

Il testo di seguito fornisce i dettagli dell'evento: descrizione tecnica, aspetti culturali, consigli osservativi, modalità di partecipazione.

L'attività è coordinata da **Paolo Morini**, membro della Sezione Nazionale Divulgazione e delegato UAI presso il Comitato Paritetico INAF-CICI, nonché esperto del tema. Il contatto è divulgazione@uai.it

Speriamo di vedervi parte di questa iniziativa.

=====OOO=====

Dal 2020 l'Istituto Nazionale di Astrofisica e il Centro Islamico Culturale d'Italia hanno siglato una lettera di intenti per l'osservazione dell'Hilal, la prima falce di Luna che decreta l'inizio del mese lunare islamico.

- Il Centro Islamico Culturale d'Italia (CICI), che sovrintende la Grande Moschea di Roma, è un'associazione apolitica e senza scopo di lucro ed è l'unico ente islamico riconosciuto ufficialmente dalla Repubblica Italiana, che ne ha riconosciuto altresì la personalità giuridica con il D.P.R. 21 dicembre 1974, n. 212. Il CICI è fortemente attivo nell'ambito del dialogo interreligioso, per la prevenzione e la lotta al terrorismo, e il progetto nasce con un approccio fortemente interculturale.
- L'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) è il principale Ente di Ricerca italiano per lo studio dell'Universo. Promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia in collaborazione con le Università sia con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri.
- L'INAF e il Centro Islamico Culturale d'Italia ritengono che l'attuale situazione sociale, economica e politica renda urgente un'opera di "riconnessione", possibile solo a

condizione di innescare processi di profonda mutazione culturale ed antropologica e la nascita di una nuova cittadinanza, che sappia integrare la pluralità delle culture, la responsabilità verso le giovani generazioni, il futuro ed il pianeta.

Fra gli scopi dell'accordo vogliamo citare il favorire la diffusione della cultura scientifica grazie a progetti di didattica e divulgazione dell'Astronomia, per la Scuola e la Società, che si rivolgano con contenuti e linguaggi mirati alla comunità islamica italiana e il favorire lo scambio interculturale tra le nazioni a maggioranza islamica e l'Italia sul confronto scientifico legato ai temi astronomici con particolare attenzione all'avvistamento lunare.

L'INAF ha deciso di fornire un supporto scientifico alla comunità islamica, tramite un rapporto diretto con alcune delegazioni di Imam che appartengono ad associazioni islamiche affiliate al CICI, e da questa certificate. Nel rapporto con il CICI è sempre stato messo in chiaro il ruolo dell'INAF, prettamente scientifico e slegato dal significato simbolico religioso – al di là del fatto che una tale attività è importante anche per i suoi aspetti inclusivi e sociali, che vanno al di là di quelli prettamente scientifici.

La UAI, prendendo spunto da alcune delegazioni che già collaborano a questa iniziativa da qualche anno e su invito dell'INAF, ne ha adottato lo spirito e dal 2023 la promuove a livello nazionale tramite tutte le delegazioni, mettendo in campo le capacità osservative degli astrofili. Questa iniziativa rientra nel più ampio ambito della collaborazione "Pro-Am" per la divulgazione, oggetto di sviluppo e cooperazione tra UAI e INAF.

Con questa comunicazione vogliamo chiedere alle Delegazioni UAI di intraprendere alcune semplici azioni, nei limiti della vostra disponibilità e in base anche alla vostra esperienza pregressa.



Foto di Marcella Giulia Pace, falce di Luna di 1d7h di età dalla Luna nuova, fase lunare 1.6%

OSSERVAZIONE DELLA PRIMA FALCE DI LUNA

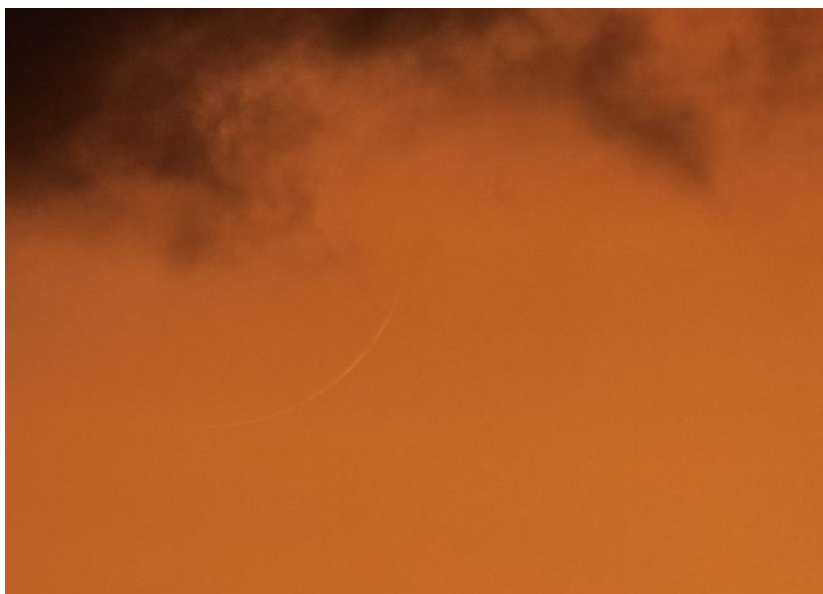


Foto di Marcella Giulia Pace, 27 novembre 2019, fase lunare 1.4%

L'osservazione della prima falce di Luna - Hilal - è fondamentale per il Calendario Tradizionale Islamico, per decretare l'inizio e la fine dei mesi lunari.

Dato che il periodo sinodico della Luna è compreso fra i 29 e 30 giorni, la durata del mese lunare islamico oscilla fra questi due valori.

In sostanza il 29esimo giorno di ogni mese si effettua la ricerca della prima falce di Luna (tipicamente di poche ore di età) dopo il tramonto del Sole.

Se la Luna viene avvistata, il giorno dopo è il 1° giorno del mese successivo.

Se la Luna non viene avvistata, il giorno dopo è il 30° giorno del mese corrente e il giorno dopo ancora è il 1° giorno del mese successivo.

Sabato 10 febbraio non è stata avvistata la falce di Luna e quindi è stato comunicato che lunedì 12 febbraio 2024 è iniziato il mese di Sha'ban dell'anno islamico 1445.

Il 29° giorno di Sha'ban, cioè l'11 marzo 2024, si cercherà di osservare la Luna per decretare se il giorno dopo, il 12 marzo (o il giorno dopo ancora, il 13 marzo, nel caso non venisse avvistata) sarà il 1° giorno del mese di Ramadan.

L'avvistamento della falce di Luna, prescritto dal Corano, è da intendersi in senso moderno: oltre alla osservazione visuale ad occhio nudo (l'unica possibile ai tempi di Maometto), le osservazioni del crescente di Luna al binocolo, al telescopio, con camere digitali e teleobiettivi, sono considerate testimonianze valide.

Se la Luna non è osservata il 29° giorno del mese, l'osservazione positiva il giorno dopo non è determinante ai fini del calendario – resta comunque una osservazione estremamente suggestiva e saremo felici di riceverla attraverso la email divulgazione@uai.it

Le osservazioni più importanti nella cultura islamica sono quelle relative all'inizio e alla fine del mese di Ramadan, il mese dedicato alla carità, all'espiazione e al digiuno.

Una discussione sui problemi e gli accorgimenti da utilizzare nella osservazione e nella ripresa fotografica di una Luna così giovane sono stati discussi in questo video, ripreso nel 2022, presenti Cesare Pagano (UAI), Federico di Giacomo (INAF), Marcella Giulia Pace (CISA-UAI), Fabio Balestra (AAR-UAI), Paolo Morini (ARAR-UAI).

<https://www.youtube.com/watch?v=h4EwX63UEek>

ATTIVITÀ DA INTRAPRENDERE

Ci sono alcune azioni nel prossimo futuro, che vi invito a intraprendere, nei limiti delle vostre disponibilità e sono le seguenti:

- **Lunedì 11 marzo 2024:** osservazione della prima falce di Luna.

Questo è il momento più importante e, per chi è disponibile ad ospitare una delegazione di Imam, può dare una prima disponibilità a divulgazione@uai.it via email, con l'oggetto "Disponibilità Ospiti Hilal Marzo", indicando:

- Città
- Nome/i osservatore/i
- Luogo osservazione
- Possibilità connessione via Zoom
- Possibilità ospitare Imam (specificare numero)
- Recapito email
- Recapito telefonico

I dati saranno inoltrati all'INAF e l'Imam Nader Akkad, della Grande Moschea di Roma, provvederà a mettere in contatto le delegazioni di Imam con gli osservatori.

Questa osservazione serve per decretare l'inizio del mese di Ramadan e l'eventuale esito positivo o negativo di vostre possibili osservazioni, svolte anche a titolo personale, andrebbe comunicato, via email, a divulgazione@uai.it con oggetto "Hilal marzo"

Osservazioni, report e immagini riprese nei giorni successivi, pur se non determinanti dal punto di vista calendariale, saranno le benvenute e saranno raccolte nella cartella

http://divulgazione.uai.it/index.php/Immagini_del_falcetto_di_Luna_crescente

Riportiamo qui sotto una tabella, con dati dell'ora del tramonto del Sole e della Luna **da Roma**, della visibilità lunare e dalla quale si può fare una stima di ciò che si sarà in grado o meno di osservare, anche con il supporto di un binocolo o di un telescopio. In grassetto i giorni in cui è più probabile che debba essere effettuata l'osservazione.

Giorni	Tramonto del Sole	Tramonto della Luna	Elongazione	% di illuminazione
11 marzo	18:13	19:48	18°	2.5%
12 marzo	18:14	21:08	32°	7.7%

Se l'osservazione dell'11 marzo sarà positiva – le condizioni geometriche sono ottime – l'appuntamento successivo sarà per la sera del 9 aprile.

Chi fosse interessato può chiedere di entrare in contatto con l'Imam della locale comunità per approfondire gli aspetti culturali e sociali contattando l'organizzazione.

Paolo Morini

Delegato UAI presso il Comitato Paritetico INAF-CICI
Vicepresidente Associazione Ravennate Astrofili Rheyta APS – Delegazione UAI DELRA02